



NOTA SUL FATTURATO DI COOP E CONAD

La pubblicazione dell'ultimo report sui maggiori gruppi italiani e internazionali della Grande Distribuzione Organizzata (Gdo) curato da R&S-Mediobanca ha suscitato molto interesse e la reazione di alcuni operatori in merito alla più appropriata rilevazione del proprio giro d'affari e della conseguente quota di mercato.

Più nel dettaglio, Coop Italia ha ritenuto di formulare in un proprio comunicato stampa datato 20 febbraio 2018 alcune precisazioni in merito al fatturato della propria rete di vendita, cui R&S ha inteso dare spazio nel proprio sito internet (<https://www.mbres.it/sites/default/files/resources/Comunicato%20stampa%20Coop.pdf>).

Per una più consapevole valutazione delle cifre esposte da R&S e delle fonti da cui esse sono attinte, si ritiene opportuno precisare quanto segue.

- a) Sia Ancc-Coop sia Ancd-Conad aderiscono alla Lega delle Cooperative (LegaCoop) che pubblica nel proprio sito e a cura del proprio Centro Studi la sinossi titolata "LegaCoop in cifre" (<http://www.legacoop.coop/quotidiano/wp-content/uploads/sites/26/2013/07/LEGACOO-IN-CIFRE-2013-Finale.pdf>). In essa si dà conto del giro d'affari dei diversi settori in cui LegaCoop è presente. Le cifre sono contribute da ciascuna delle Associazioni Nazionali di Settore tra le quali figurano, pertanto, Ancc- Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori e Ancd- Associazione Nazionale Cooperative di Dettaglianti. L'ultimo quadro comparativo disponibile risale ai dati consuntivi del 2012. In tale documento il giro d'affari 2012 di Ancc-Coop è indicato in 13.100€ milioni, quello di Ancd-Conad in 11.000€ milioni. Le cifre sono al lordo di Iva e riferite alla rete vendita, ovvero ai fatturati realizzati nei punti vendita finali. I dati, per quanto remoti, sono stati assunti da R&S quale utile base di partenza per produrre aggiornamenti delle serie storiche che arrivino fino agli anni più recenti.
- b) Ancc-Coop rende a sua volta noto il proprio giro d'affari nei due documenti di riferimento con cui essa si presenta alla comunità. Si tratta del "Rapporto sociale" e del "Rapporto di sostenibilità e valori", i cui contenuti, ai fini qui di interesse, sono descritti a seguire.
 1. *Rapporto sociale*. L'edizione 2012 (la nona) (<http://www.e-coop.it/CoopRepository/COOP/CoopItalia/coop-rs-2012/ui/files/rs-00-06.pdf>) contiene, alle pagg. 7-8, la sezione "I numeri di Coop nello scenario economico e competitivo" nella quale si afferma che: "Nel difficile contesto economico i risultati del sistema Coop nel 2012 sono da considerarsi positivi: una tenuta in termini di fatturato, **che raggiunge i 13,15 miliardi di euro, e di quota di mercato, che arriva al 18,5%**" (*grassetto nostro*). Una successiva tabella di dettaglio, articolata in tre quadranti relativi alle grandi, medie e piccole cooperative, consente di determinare più puntualmente il fatturato aggregato Coop in 13.154€ milioni. Si tratta di dati in linea con quanto

comunicato da LegaCoop (che arrotonda in 13.100€ milioni). L'undicesimo "Rapporto sociale" Coop, relativo all'anno 2014 (https://www.e-coop.it/CoopRepository/COOP/CoopItalia/coop-rs-2015/Undicesimo_Rapporto_Sociale_Nazionale_Della_Cooperazione_Di_Consumatori.pdf), presenta l'evoluzione del fatturato aggregato relativo all'ultimo triennio (pag. 30). In tale documento, il fatturato relativo del 2012 è ribadito in 13.156€ milioni (salvo, quindi, un arrotondamento di 2€ milioni), mentre quelli degli anni successivi sono indicati in 12.725€ milioni per il 2013 e 12.420,7€ milioni per il 2014. Si richiama che a pag. 31 del medesimo Rapporto è riportato il seguente passaggio: "Nel difficile contesto economico i risultati nel 2014 sono da considerarsi sostanzialmente positivi: **una tenuta in termini di fatturato, che raggiunge i 12,42 miliardi di euro, e di quota di mercato, sostanzialmente invariata rispetto al 2013, che si attesta al 19%**" (nostro grassetto). Il dodicesimo Rapporto sociale Coop per l'anno 2015 (http://www.e-coop.it/CoopRepository/COOP/CoopItalia/coop-rs-2016/Sfogliatore_RS_Coop2016_Integrale/RS2015.pdf), nel confermare nella propria retrospettiva triennale i valori di fatturato del biennio 2013-2014, vi aggiunge il dato del 2015, indicato in 12.348,8€ milioni, riferimento ribadito nel commento testuale secondo cui: " (...) Coop si conferma come il primo distributore italiano con il **18,7% di quota di mercato nell'ambito della Grande Distribuzione Organizzata (valore che comprende supermercati e ipermercati), un fatturato di 12,3 miliardi di euro** e il mantenimento dei livelli occupazionali " (*ibidem*, pag. 15, grassetto nostro). Infine, nel tredicesimo Rapporto sociale Coop relativo all'anno 2016 (http://www.e-coop.it/CoopRepository/COOP/CoopItalia/coop-rs-2017/sfogliatori_policy/RSPolicy-2017.pdf), la tabella diacronica triennale relativa al fatturato non è più reperibile e a pag. 7 il box "I principali numeri" indica il solo fatturato 2016, quantificato in 12.379€ milioni.

2. *Rapporto di sostenibilità e valori.* L'edizione 2012 non aggiunge elementi ulteriori, ribadendo a pag. 7 quanto contenuto nel Rapporto sociale, ovvero un giro d'affari pari a 13.156€ milioni cui è associata una quota di mercato del 18,4%. Le successive edizioni confermano, salvo trascurabili arrotondamenti, le cifre diffuse nei Rapporti sociali, fino a ribadire, nell'edizione 2016, un fatturato pari a 12.379€ milioni (pag. 6, box "I nostri numeri").
3. In entrambe le fonti, al meglio di quanto R&S ha potuto rilevare, Coop non indica specifiche metodologiche relative a particolari criteri seguiti nella perimetrazione del proprio fatturato.

- c) Ancd-Conad pubblica il proprio fatturato aggregato, sempre relativo alla rete vendita e al lordo di Iva, all'interno dei propri Annual Report. Prendendo a riferimento l'edizione 2016 (<https://www.conad.it/mediaObject/conad/conadred/istituzionale/contatti-e-press-kit/annual-report-2016/original/annual-report-2016.pdf>), la serie storica del giro d'affari ivi pubblicata a pag. 53 consente di quantificare il 10.907€ milioni il fatturato per l'anno 2012, cifra a sua volta prossima agli 11.000€ milioni riportati nelle statistiche curate da LegaCoop. La tabella edita da Conad copre il periodo va dal 2007, con fatturato pari a 8.204€ milioni, al 2016 quando il giro d'affari si attesta a 12.388€ milioni. La quota di mercato di Conad è indicata, sempre nel 2016, nell'11,9% e si confronta con il 14,2% riconosciuto a Coop (*ibidem*, pag. 57). Conad esplicita che la cifra è da riferire alla propria "rete multicanale, a cui si aggiungono 108 Parafarmacie, 36 distributori di carburanti, 19 Ottico, 12 Cremeria e 14 Petstore". (*ibidem*, pag. 52).
- d) Attingendo dalle fonti sopra menzionate, tra loro coerenti nel tempo e concordanti con le ultime rilevazioni rilasciate da LegaCoop, R&S ha prodotto una tavola che viene qui riportata per comodità del lettore limitatamente a Coop e Conad.

Fatturato, in € milioni	2012	2013	2014	2015	2016
Coop	12.626	12.638	12.421	12.349	12.379
Conad	10.907	11.555	11.668	12.158	12.388

- e) Successivamente alla pubblicazione di tali cifre, Coop Italia ha inteso precisare che il fatturato della propria rete vendita nel 2016 non si attesta a 12,4€ miliardi, ma a 14,5€ miliardi. Tale cifra, ritenuta confrontabile con quella di Conad, è stata da Coop diffusa in un proprio comunicato stampa datato 3 luglio 2017 (<http://www.e-coop.it/documents/10180/41886626/Coop%2C+il+2016+delle+imprese+cooperative/9427a29b-27c3-4e56-8294-8d18587e58b8>).
- f) Il testo del comunicato stampa di Coop del luglio 2017 cita testualmente che il fatturato di Coop si attesta a "13,1 miliardi di vendite (+ 0,2% rispetto al 2015), a cui vanno aggiunti 1,4 miliardi delle attività controllate in settori quali la vendita dei carburanti, la telefonia, l'energia, il bricolage, i servizi alle persone. Il volume complessivo delle vendite di prodotti e di servizi di Coop ai consumatori si attesta quindi a 14,5 miliardi di euro". Il comunicato prosegue evidenziando che risulta "In contenuta flessione l'occupazione (53.635 dipendenti, erano 54.000 nel 2015)".
- g) La base occupazionale richiamata nel comunicato stampa appare ricavata dal Rapporto sociale Coop del 2016, nello specifico dal box "I principali numeri" (pag. 7), laddove essa è indicata in 53.653 unità (quindi con possibile inversione delle ultime due cifre riportate nel comunicato) ove essa è abbinata a un giro d'affari di 12.379€ milioni, mentre non si fa ivi menzione dei 14,5€ miliardi desunti dal comunicato stampa del luglio 2017. La lettura combinata delle informazioni porta, quindi, all'associazione della medesima forza lavoro a tre fatturati che differiscono per la cifra di 0,7€ miliardi (da 12,4€ miliardi a 13,1€ miliardi) oppure di 2,1€ miliardi (da 12,4€ miliardi a 14,5€ miliardi).
- h) Il comunicato stampa del luglio 2017 configura, inoltre, un terzo fatturato in capo a Coop, quantificato il 13,1€ miliardi. Esso si colloca in posizione mediana rispetto al 12,4€ miliardi richiamati nei documenti a stampa e quanto citato esclusivamente nel comunicato stampa del luglio 2017. Si segnala che tale fatturato di 13,1€ miliardi differisce a sua volta dai 13,3€ miliardi che la medesima Coop si attribuisce nel proprio comunicato pubblicato da R&S e datato 20 febbraio 2018 (differenza di 0,2 miliardi).
- i) Per quanto è stato successivamente possibile evincere, il fatturato di 13,1€ miliardi (o 13,3€ miliardi) riviene dalle rilevazioni effettuate da Nielsen che utilizza proprie modalità di perimetrazione di cui R&S non è a conoscenza e che non risultano – al meglio delle conoscenze di cui R&S dispone – di pubblico dominio. Peraltro, sempre dal comunicato stampa di Coop del luglio 2017, si evince che lo scarto tra 13,1€ miliardi e i 14,5€ miliardi è da riferire ad attività *non food*, mentre resta meno evidente cosa concorra alla discrepanza tra i 12,4€ miliardi e i 13,1€ miliardi (o 13,3€ miliardi). Dalle informazioni che R&S ha potuto assumere da soggetti terzi rispetto a Nielsen, si tratterebbe del contributo composito di più fattori riferibili a esercizi commerciali legati al marchio Coop da forme di affiliazione più lasca (c.d. 'extra rete').
- j) Anche le quote di mercato sono variamente riferite e perimetrare: a titolo d'esempio, nell'Annual Report di Conad relativo al 2015 le "Quote di mercato per insegna" (pag. 55) assegnano a Coop il 14,5% contro l'11,9% di Conad. Il 18,7% che Coop si attribuisce si riferisce a specifici segmenti di mercato, come desumibile dall'Annual Report di Conad, sempre del 2015, che articola le *leadership* di mercato secondo la seguente tassonomia (fonte Nielsen): Iper, con Coop Italia al 23,7%; Super, con Conad al 20,1%, Discount con Eurospin al 32,5%; Libero servizio, con Conad al 13,9%.

- k) In ogni caso, qualunque accostamento dei fatturati 'contabili' alle quote di mercato elaborate da Nielsen è incongruente in quanto, come più sopra richiamato, i fatturati di Nielsen (13,1€ miliardi o 13,3€ miliardi per Coop) rivengono da modalità di computo significativamente diverse che possono differire anche in misura significativa dal perimetro 'contabile' assunto dalle società dei propri rapporti annuali (12,4€ miliardi per Coop nel 2016).
- l) In relazioni alle diverse configurazioni di fatturato e collegate quote di mercato, R&S ha ritenuto di non introdurre ulteriori elementi che possano alimentare ambiguità, preferendo defalcare dal proprio report la tabella sopra riportata. R&S ha ritenuto di fare ricorso, in sua vece, a dati di propria elaborazione, rivenienti dagli aggregati delle maggiori imprese aderenti alle insegne Coop e Conad, che R&S elabora in propria autonomia sulla base di bilanci depositati e certificati. Essi tuttavia restituiscono cifre significativamente inferiori al giro d'affari dell'intera rete vendita, sia perché riferite ai soli maggiori aderenti, sia perché al netto dell'Iva, sia, infine, perché esse possono incorporare significative componenti di fatturato *sell-in*. Si segnala, quindi, che R&S non ha inteso 'rivedere' né 'rettificare' alcuna propria elaborazione, ma semplicemente – per i motivi sopra espressi – sostituire dati attinti da fonti ufficiali, la cui comparabilità è oggetto di discussione, con dati di produzione propria che assumono peraltro un angolo visuale affatto diverso e parziale da quello che si intendeva originariamente fornire.
- m) R&S auspica che all'interno dell'*industry* si possa raggiungere un maggiore livello di trasparenza e univocità nei modi di presentazione e nei criteri di elaborazione di cifre rilevanti e sensibili, soprattutto in capo ai *main players* che si contendono la *leadership* di mercato. Due di questi ultimi aderiscono alla LegaCoop che in passato si era fatta carico di proporre una sinossi dei giri d'affari su base omogenea. R&S auspica una ripresa dell'attività informativa in capo a LegaCoop, sulla base di parametri condivisi e trasparenti.
- n) R&S conta, a valle di questa *auspicata* evoluzione, di poter riprendere il monitoraggio dei fatturati della rete vendita dei maggiori operatori della Gdo italiana.

Milano, 19 marzo 2018